

Corriere del Ticino
6933 Muzzano
091/ 960 31 31
<https://www.cdt.ch/>

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenmedien
Auflage: 26'248
Erscheinungsweise: täglich



Seite: 15
Fläche: 80'065 mm²

Auftrag: 1075681
Themen-Nr.: 215011
Referenz:
da33cc8e-1eee-41a9-9a7e-f0db58aa8366
Ausschnitt Seite: 1/2

«Lavoro temporaneo al palo, pesa il contesto economico»

L'INTERVISTA / MARIUS OSTERFELD / responsabile Economia & Politica di swissstaffing

Roberto Giannetti

Nel 2024 in Ticino la percentuale di lavoratori temporanei nel totale è tornata all'1,8%, ossia allo stesso livello del 2011, dopo aver toccato un picco al 2,5% nel 2019. Cosa significa questo calo? E qual è lo stato di salute del mercato del lavoro in generale? Ne abbiamo parlato con Marius Osterfeld, responsabile Economia & Politica di swissstaffing, il centro di servizi e di competenze per i prestatori e i collocatori di personale in Svizzera.

La percentuale di lavoratori temporanei all'interno dell'economia ticinese è ai minimi da 10 anni a questa parte. Come mai? E cosa segnala questo dato?

«Rallentamento economico, guerra in Ucraina, politica doganale negli USA: nonostante l'economia svizzera sia in crescita, non può sottrarsi al difficile contesto economico globale. Ne risente anche il settore del lavoro temporaneo, estremamente sensibile alle fluttuazioni economiche. Con il rallentamento, nelle aziende ticinesi i picchi di lavoro coperti da manodopera temporanea sono dimi-

nuiti. Coloro che hanno visto nei numeri in crescita degli ultimi anni una tendenza di lungo periodo verso il lavoro temporaneo hanno sbagliato interpretazione: il buon andamento dell'economia ha reso il lavoro interinale necessario come fonte di reclutamento per sfruttare le opportunità di crescita dell'economia ticinese. Con il rallentamento arriva ora la correzione».

Qual è l'importanza economica di questo tipo di lavoratori? Riescono a fare da «cuscinetto congiunturale» per le aziende?

«Il lavoro temporaneo ha proprio una funzione cuscinetto per le aziende. Quando arrivano ordini assumono rapidamente nuovi collaboratori, ad esempio invece di sovraccaricare i dipendenti fissi con gli straordinari. Questo rende le aziende agili e rafforza il Ticino come piazza economica».

Il mondo del lavoro interinale presenta due facce. Una è quella composta dalle persone che desiderano lavorare in modo da poter disporre di tempo per loro e per la loro famiglia, e l'altra è quella del precariato, ossia di persone che non riescono a trovare un posto di lavoro fisso. Esistono degli indicatori per poter valutare la dimensione di questi due gruppi?

«Il lavoro temporaneo è una forma di occupazione che sempre più persone scelgono per combinare flessibilità e si-

curezza sociale. Al contempo permette di inserirsi rapidamente nel mercato del lavoro invece di rimanere disoccupate. Secondo le statistiche di swissstaffing, meno qualificata è la persona in cerca di lavoro, tanto più importante è il sostegno che riceve dal fornitore di servizi di personale nella ricerca di un impiego: è più probabile che trovi il posto fisso desiderato presso l'azienda che l'ha assunta temporaneamente. La categorizzazione in «precario» e «non precario» viene spesso usata da persone esterne. In realtà, si tratta di due motivi diversi per lavorare in forma temporanea: flessibilità e ricerca di lavoro. Le nostre statistiche dicono che entrambi i gruppi raccomanderebbero caldamente la loro agenzia di lavoro temporaneo a un amico, con poco meno del 70% che le assegna un punteggio di 9 o 10 su una scala da 1 a 10. La soddisfazione è quindi simile ed alta nei due gruppi».

In genere si pensa che i lavoratori temporanei a volte siano svantaggiati rispetto a quelli a tempo pieno. Infatti spesso non hanno possibilità di carriera e, cambiando spesso posto di lavoro, hanno meno possibilità di perfezionarsi professionalmente. Questo corrisponde alla realtà?

«Lei solleva una questione molto importante. Grazie al CCL, i lavoratori temporanei si trova-

Corriere del Ticino
6933 Muzzano
091/ 960 31 31
<https://www.cdt.ch/>

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenmedien
Auflage: 26'248
Erscheinungsweise: täglich



Seite: 15
Fläche: 80'065 mm²

Auftrag: 1075681
Themen-Nr.: 215011
Referenz:
da33cc8e-1eee-41a9-9a7e-f0db58aa8366
Ausschnitt Seite: 2/2

Non in una posizione migliore rispetto ai dipendenti a tempo pieno per quanto riguarda la formazione continua. Possono ricevere fino a 5.000 franchi svizzeri in prestazioni di formazione continua dal fondo Temptraining - nella loro professione o in un altro campo. Con il rallentamento del mercato del lavoro, notiamo che la richiesta di perfezionamento professionale è in forte aumento. Ci sono molte storie fantastiche di lavoratori che lavorano in forma temporanea a lungo termine e completano corsi di formazione o entrano in un altro settore grazie al lavoro temporaneo. Mi ha colpito soprattutto un camionista che ha seguito una formazione come massaggiatore».

Può accadere che le aziende, dopo aver impiegato delle per-

sone come lavoratori temporanei, decidano di impiegarli a tempo pieno. Quanto è frequente questo fenomeno?

«Circa un anno dopo l'inizio dell'incarico temporaneo il 40% dei lavoratori temporanei in cerca di un impiego fisso ha trovato la posizione che cercava. Per massimizzare le proprie possibilità, chi cerca un lavoro a tempo indeterminato dovrebbe seguire due strade parallele: una ricerca di lavoro, affiancata da un lavoro temporaneo presso altre aziende, e un buon lavoro presso l'azienda a cui è assegnato per essere assunto come dipendente fisso. Il 40% degli ex lavoratori temporanei sono assunti da un'azienda in cui hanno lavorato in forma temporanea. La percentuale è addirittura del 50% per le perso-

ne meno formate».

Come giudicate la salute del mercato del lavoro svizzero in generale?

«Il mercato del lavoro svizzero sta uscendo da una fase di estrema carenza di personale - con un'interruzione dovuta alla COVID. Ora sta rientrando nella media. L'eventuale inversione di tendenza non dipende solo dall'economia, ma anche dalla demografia. In una fase di debolezza economica, una forza lavoro in calo può contribuire a mantenere basso il tasso di disoccupazione. Questa è anche una sfida per i fornitori di servizi per il personale: loro aiutano le persone a reinserirsi nel mercato del lavoro. Se la domanda di questo servizio da parte di chi è in cerca di lavoro diminuisce, le imprese ne risentono».



I lavoratori temporanei in questo momento sono poco richiesti. Le aziende hanno meno picchi di ordinativi.

© KEYSTONE/CHIARA ZOCCHETTI



Il 40% dei lavoratori
temporanei vengono
assunti da una azienda
per la quale sono stati
attivi in precedenza